

Documento di analisi e Riprogrammazione annuale del CdS – DARPA 2020

Corso di Studi in Giurisprudenza – LMG-01

Documento predisposto dal Gruppo AQ/Riesame del CdS

Indice

Premessa

Evoluzione storica del CdS in Giurisprudenza.....[2](#)

Nota metodologica

Valori di riferimento, criteri di valutazione e scopo dell'indagine.....[7](#)

Analisi degli indicatori

I. Sezione iscritti.....[8](#)

II. Gruppo A - Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E).....[15](#)

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E).....[21](#)

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E).....[25](#)

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.....[37](#)

Tabella di sintesi[44](#)

Conclusioni[46](#)

Premessa

Evoluzione storica del CdS in Giurisprudenza

L'architettura dell'attuale CdS è frutto di un processo evolutivo che muove dalla transizione dalla precedente Facoltà in Dipartimento, e contestualmente vede il trasferimento territoriale della propria sede; tale passaggio ha comportato la necessità di una ulteriore riprogettazione del CdS, avvenuta a partire dall'a.a. 2017/18. All'inizio di tale periodo si è verificato il trasferimento dalla sede di Nola a quella di Napoli, con la conseguente necessità di misurarsi con una inedita situazione di contesto, sia con riferimento alla numerosità e composizione della platea degli iscritti, sia con riguardo alla pluralità di analoghi corsi di studio presenti sul territorio cittadino. Gran parte delle criticità registrate in questa fase deriva infatti dalla perdita della cifra distintiva della precedente offerta formativa – di marcato carattere territoriale, e dunque monopolistica – e dalla conseguente necessità di adattarla alle sopravvenute esigenze di competizione con altri CdS in giurisprudenza, di consolidata tradizione. Nella transizione dal “monopolio” alla “concorrenza” si è manifestata l'esigenza di differenziare e di sperimentare una offerta formativa alternativa in grado di assicurare una precisa identità al CdS. Tuttavia, tale consapevolezza è maturata pienamente solo in maniera graduale, e dopo aver verificato, nei primi anni dal trasferimento di sede, una sostanziale inadeguatezza dell'architettura rispetto a quella maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa che si intendeva perseguire.

Si è deciso pertanto di investire sempre di più sul dato genetico che ha in ogni caso da sempre contraddistinto il CdS in Giurisprudenza LMG-01, ovvero la sua spiccata interdisciplinarietà: sia in fase di progettazione che di successive modifiche dell'offerta formativa, infatti, l'architettura del CdS ha sempre previsto, accanto allo studio delle materie giuridiche tradizionali – tipiche della classe di laurea di appartenenza – la presenza, già dal primo anno di corso, di insegnamenti di fondamentali materie economiche ed aziendali. Tale scelta rappresenta un potenziale punto di forza del CdS, in grado di garantire una più moderna formazione agli studenti, destinata alla creazione di profili culturali e professionali più duttili e conseguentemente in grado di adattarsi meglio alle molteplici e cangianti esigenze del mercato del lavoro; nonché per differenziare e caratterizzare la propria offerta formativa rispetto a quella – di carattere più generalista e tradizionale – già presente sul territorio.

Le aree di apprendimento sono state quelle classiche degli studi giuridici, arricchite da una più ampia interdisciplinarietà che attiene alla conoscenza di istituti fondamentali anche delle scienze economico-aziendali: la sequenza degli insegnamenti prevedeva allora una prima fase mirata all'acquisizione dei fondamenti del diritto e dell'economia, per proseguire in approfondimenti che riguardano le numerose aree giuridiche nonché quelle economico-aziendali.

Più specificamente, l'obiettivo formativo è sempre stato quello di fornire allo studente conoscenza e padronanza del diritto, in un'ottica integrata, consentendo ai laureati non solo di far fronte ai tradizionali

sbocchi occupazionali di una classica laurea in Giurisprudenza ma anche di inserirsi nel mondo produttivo delle imprese, così come di istituzioni pubbliche e private.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi delineati, il Corso prevedeva tre profili professionali, uno più generico e gli altri due più specialistici: nell'offerta formativa elaborata per l'a.a. 2013-2014 e rimasta sul punto pressoché invariata sino all'a.a. 2016/17, in particolare, i tre profili professionali – previsti ed indicati nelle corrispondenti scheda SUA-CdS2013-2016 (quadro A2.a) – erano quello Generico-giurista, Giurista di impresa esperto, Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici. La caratterizzazione del proprio percorso di studi verso uno di tali profili, avveniva, in tale periodo di riferimento, attraverso la scelta che lo studente poteva effettuare – dato un percorso di base comune di durata quinquennale – di insegnamenti opzionali appartenenti alle diverse aree di apprendimento. Tuttavia, operando in tal senso, non si garantivano adeguatamente le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, in particolare di quelli che avrebbero dovuto garantire la maggiore caratterizzazione del percorso formativo e la conseguente definizione dei singoli profili professionali. Il definitivo abbandono della sede di Nola (che sino al 2011/12 coesiste in regime transitorio con la neonata sede di Napoli) comportava un sensibile e progressivo calo degli indicatori relativi agli iscritti, a dimostrazione della scarsa attrattività dell'offerta formativa nel periodo di riferimento, e dell'inadeguatezza delle complessive politiche di orientamento in ingresso, anche queste da rivedere (quadro 2-b). Pur ritenendo ancora valide le premesse che avevano portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, ovverosia l'idea di declinare il percorso formativo in funzione dei tre profili culturali/professionali identificati, che aveva generalmente raccolto il consenso delle parti interessate – rappresentando un punto di forza del CdS – ma visti i dati negativi sul numero degli iscritti, emergeva la necessità di diversificare in maniera più marcata l'ordinamento didattico, identificando piani di studio alternativi per i diversi profili culturali cui il CdS aspirava. Pertanto si ipotizzava un'architettura del CdS maggiormente articolata che prevedesse, accanto ad un iniziale itinerario comune di base, la possibilità di scegliere nella fase finale tra tre differenti percorsi: dopo un quadriennio comune, volto a consentire l'acquisizione dei principi fondamentali delle istituzioni giuridiche e degli elementi essenziali di quelle economico-aziendali, al quinto anno di corso infatti lo studente poteva optare per un piano di studi – tra tre alternativi (profilo generale per le professioni legali, esperto legale per l'impresa, giurista esperto per le amministrazioni e gli enti pubblici) – caratterizzato da insegnamenti che affinavano e specificavano le competenze acquisite nei pregressi anni di studio in direzione dello specifico profilo culturale/professionale selezionato.

Successivamente, è emersa la necessità di aggiornare detta offerta formativa apportando ad essa alcuni correttivi e miglioramenti che, pur non stravolgendone l'architettura di base, ne affinino ulteriormente i profili culturali e formativi in uscita, così da rispondere ad alcune sollecitazioni provenienti, da un lato, dall'analisi dei dati, in taluni casi critici, e che hanno perciò suggerito l'opportunità di apportare modifiche anche prima della entrata a regime di un'offerta formativa approvata pochi anni fa; e dall'altro, dalle

politiche generali di Ateneo sulla razionalizzazione e sostenibilità della complessiva offerta formativa, che hanno praticamente imposto la necessità di riformulare il percorso di studi.

Le modifiche immaginate, quindi, non intaccano l'identità culturale e l'architettura portante del CdS, ma vengono a insistere su alcune linee direttrici quali quella di conferire una sempre maggior cifra professionalizzante ai percorsi; di investire sulla modularità e la flessibilità dei corsi; e quella di enfatizzare il profilo interdisciplinare che da sempre ha caratterizzato l'offerta didattica del CdS in Giurisprudenza dell'Università Parthenope. E ciò senza prescindere sia dei preziosi suggerimenti e delle positive valutazioni ricevute dal Dipartimento di Giurisprudenza dopo la visita della CEV Anvur, sia delle molteplici e cangianti esigenze del mondo del lavoro, le cui rappresentanze sono state coinvolte tramite i Comitati di indirizzo.

Nello specifico, l'attuale offerta formativa prevede i seguenti cinque profili professionali (quadro A2.a SUA-CdS 2020):

1. Professioni legali

- funzione in un contesto di lavoro: il laureato in Giurisprudenza è destinato fundamentalmente ad offrire analisi, letture e soluzioni fondate sull'interpretazione sistemica degli ordinamenti giuridici. La sua funzione primaria è quella di garantire azioni e processi decisionali conformi alla legalità del sistema in cui opera;
- competenze associate alla funzione: sistemazione e organizzazione del materiale normativo (multi-livello) e giurisprudenziale. Costruzione di giudizi, decisioni e opinioni fondate sull'interpretazione sistemica dell'ordinamento giuridico, secondo criteri di logica, razionalità ed equità. Formulazione di atti e documenti tecnici;
- sbocchi occupazionali: le tradizionali professioni giuridiche (notaio, avvocato, magistrato), ovviamente all'esito dei tirocini abilitanti e delle relative procedure di accesso previste dalla legge;

2. Esperto in business, law and economics

- funzione in un contesto di lavoro: il giurista di impresa supporta il Management aziendale – come lavoratore dipendente o autonomo – nell'analisi e nella soluzione delle questioni tecnico-giuridiche collegate alla gestione e alla produzione aziendale;
- competenze associate alla funzione: capacità di analisi e lettura funzionale delle normative – nazionali, europee e internazionali – riferibili all'attività di impresa. Capacità di offrire soluzioni operative – anche attraverso la stesura di relazioni e pareri motivati – in assistenza alla pianificazione, alla produzione e alle transazioni commerciali;
- sbocchi occupazionali: impiego dipendente in imprese commerciali; libero professionista consulente di azienda;

3. Esperto giurista per la PA

- funzione in un contesto di lavoro: il professionista che opera all'interno, ovvero a favore, delle amministrazioni e degli enti pubblici deve svolgere funzioni sia di direzione e coordinamento di unità operative sia di supporto tecnico-giuridico della dirigenza amministrativa ai più alti livelli;
- competenze associate alla funzione: per l'analisi e l'istruttoria di procedimenti giuridici complessi il laureato in Giurisprudenza deve essere dotato di capacità di analisi e di lettura critica dei contesti normativi ed essere in grado di fornire soluzioni tecnico-operative funzionali al buon andamento della Istituzione.
- sbocchi occupazionali: previo superamento delle apposite procedure concorsuali, funzionari delle Pubbliche Amministrazioni. All'esito di successive specializzazioni, sempre previa valutazione concorsuale, dirigente, anche apicale, di P.A.;

4. *Esperto giurista internazionale*

- funzione in un contesto di lavoro: il giurista internazionale dovrà acquisire le conoscenze degli strumenti di tutela giurisdizionale dell'ordinamento internazionale, al fine di individuare le soluzioni relative all'applicazione delle norme giuridiche internazionali (fonti normative, prassi internazionale, giurisprudenza) e a valutarne il contenuto e l'impatto sull'ordinamento interno;
- competenze associate alla funzione: in particolare, il giurista internazionale può svolgere funzioni di consulenza giuridica in relazione a questioni aventi carattere «transfrontaliero», che richiedano la padronanza dei meccanismi di coordinamento normativo che caratterizzano i rapporti giuridici nella comunità internazionale;
- sbocchi occupazionali: la caratterizzazione del profilo formativo può essere utilmente spesa sia nello specifico accesso alla carriera diplomatica sia nell'attività di consulenza giuridica alle imprese che operano nel mercato;

5. *Esperto giurista nelle nuove tecnologie*

- funzione in un contesto di lavoro: il giurista esperto nelle nuove tecnologie adatta il proprio patrimonio di conoscenze giuridiche ed economiche rispetto ai nuovi paradigmi regolamentari, normativi e gestionali imposti dalle nuove tecnologie informatiche e digitali;
- competenze associate alla funzione: capacità di lettura dei nuovi linguaggi informatici; gestione e regolamentazione di registri digitali, banche dati e piattaforme social;
- sbocchi occupazionali: esperto consulente per aziende pubbliche e private; dirigente specializzato per la P.A.; professionista specializzato in settori giuridici coinvolti dai nuovi processi di digitalizzazione e informatici (diritto dei contratti, diritto del lavoro ecc.).

Pertanto il Corso prepara alla professione di (codifiche Istat – quadro A2.b SUA-CdS 2020):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

2. Avvocati - (2.5.2.1.0)
3. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
4. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
5. Notai - (2.5.2.3.0)
6. Magistrati - (2.5.2.4.0).

Nota metodologica

Valori di riferimento, criteri di valutazione e scopo dell'indagine

Il presente Documento offre un'analisi delle performance del Corso di Studio (CdS) in Giurisprudenza finalizzata all'individuazione dei punti di forza e delle criticità del corso. L'intento è proporre agli organi decisionali di Dipartimento una serie di azioni in grado di valorizzare e potenziare i punti di forza e superare e correggere i punti di debolezza.

Punto di partenza del documento è l'analisi degli indicatori per la valutazione periodica del Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (CdS in LMG-01) utilizzati dall'Anvur per la valutazione periodica dei CdS¹ e pubblicati nella pagina relativa alla scheda di monitoraggio di ciascun CdS nel c.d. "cruscotto indicatori".

Per ciascun indicatore disponibile è stata condotta un'analisi sulla base di tabelle e grafici relativi:

- agli andamenti di ciascun indicatore per il 2015- 2019;
- alla regressione lineare per ciascun indicatore, utile a verificare se l'indicatore ha avuto un andamento in linea con le previsioni;
- all'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare.
- Per ciascun indicatore le linee guida dell'ANVUR forniscono anche i valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS ed a livello nazionale.

Sulla base dell'analisi degli indicatori sono individuati i punti di forza e le criticità del CdS e possibili azioni di potenziamento e correzione degli stessi.

1 Cfr. DECRETO del MIUR n. 6 del 7 gennaio 2019, AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

Analisi degli indicatori

I. Sezione Iscritti

I dati

1. Indicatore iC00a

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2015	178,00	269,5	285,9	-91,5	-107,09
		2016	155,00	269,1	268,1	-114,1	-113,1
		2017	159,00	259,00	255,9	-100	-96,9
		2018	122,00	248,6	241,9	-126,6	-119,9
		2019	101,00	244	226,9	-143	-125,1

Definizione: Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo, ossia numero di studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata

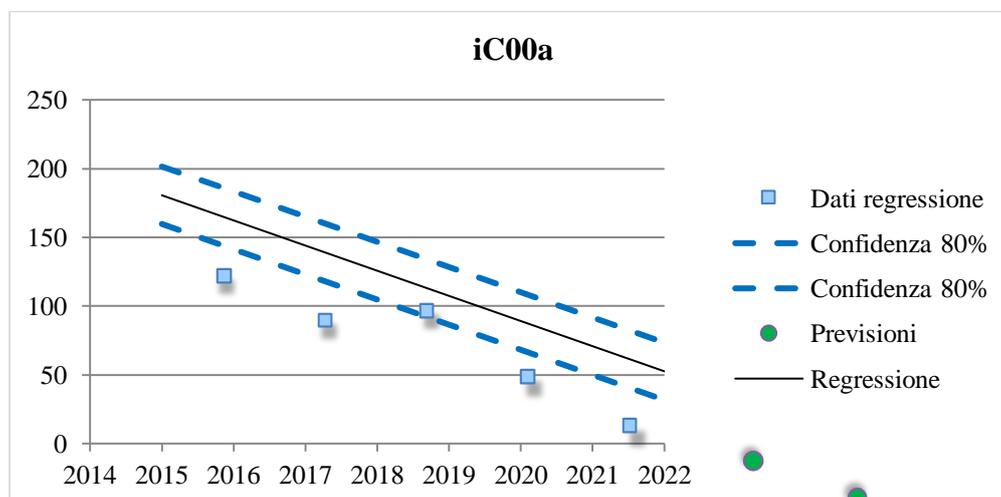


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	89	71
Reg. + conf.80%	110	92
Reg. - conf.80%	68	50

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend decrescente dell'indicatore iC00a dal 2015 al 2016, che, a parte una momentanea inversione di tendenza registrata nel 2017, riprende in maniera sensibile nel 2018 e nel 2019. Aumenta inoltre il divario con il dato nazionale e di area geografica, che pure registrano un calo degli iscritti nel periodo di riferimento. Il valore 2019 si pone leggermente la di sotto della linea di regressione, ma all'interno dell'intervallo di confidenza.

2. Indicatore iC00b

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2015	136,00	239,6	253,8	-103,6	-117,8
		2016	117,00	238,7	237,9	-121,7	-120,9
		2017	117,00	229,6	226,2	-112,6	-109,2
		2018	95,00	218,2	212,1	-123,2	-117,1
		2019	74,00	217,7	201,8	-143,7	-127,8

Definizione: Numero di immatricolati puri, ossia numero di studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studi universitari.

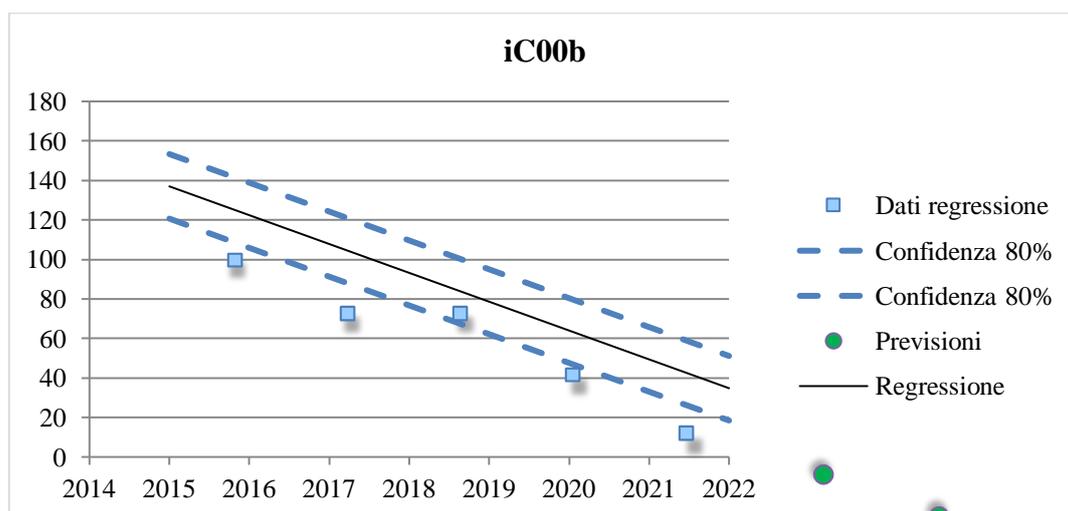


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	64	49

Reg. + conf.80%	80	66
Reg. - conf.80%	48	33

Tabella 2

L'andamento di tale indicatore rispecchia quello del totale degli iscritti al primo anno. Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince infatti un trend decrescente dell'indicatore iC00b sino al 2016, in misura anche maggiore rispetto al trend negativo registrato sia in area geografica sia in area nazionale. Nonostante un leggero recupero del divario - considerato in percentuale - nel 2017, negli aa.aa. 2018 e 2019 l'indicatore riprende il suo trend negativo. Per il 2019, ove si registra il massimo divario rispetto al parametro nazionale ed a quello di area, il valore registrato, in linea con il precedente indicatore iC00a si pone all'interno dell'intervallo di confidenza, ma al di sotto del decremento ipotizzato in base alla linea di regressione.

3. Indicatore iC00d

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00b	Iscritti (L, LMCU, LM)	2015	1524,00	1741,8	1909,4	-217,8	-385,4
		2016	1360,00	1646,1	1.762,2	-286,1	-402,2
		2017	1250,00	1515,3	1618,7	-263,3	-368,7
		2018	1108,00	1413,0	1436,3	-305	-328,6
		2019	954,00	1334,5	1317,3	-380,5	-363,3

Definizione: Numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso.

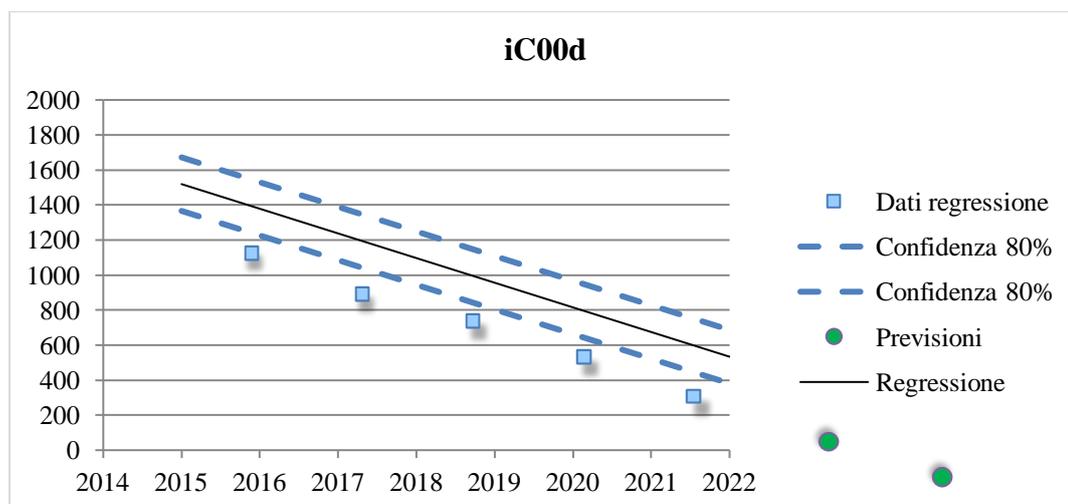


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	815	675
Reg. + conf.80%	968	828
Reg. - conf.80%	662	522

Tabella 2

L'indicatore presenta un trend decrescente, in coerenza sia con quanto rilevato a proposito del calo delle immatricolazioni sia del generale andamento del tipo di CdS a livello nazionale e di area. Aumenta sia lo scarto rispetto al valore nazionale, che quello riferibile al valore dell'area geografica di riferimento. Secondo quanto pronosticato, i dati 2019 si pongono in linea con la retta di regressione.

4. Indicatore iC00e

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2015	1053,00	1227,7	1290,5	-174,7	-237,5
		2016	869,00	1140,8	1153,9	-271,8	-284,9
		2017	796,00	1048,8	1045,9	-252,8	-249,9
		2018	687,00	987,8,48	936,,1	-300,48	-249,1
		2109	577,00	956,1	875,2	-379,1	-298,2

Definizione: Iscritti regolari secondo la definizione utilizzata in PRO3 a qualsiasi anno di corso, purché regolari

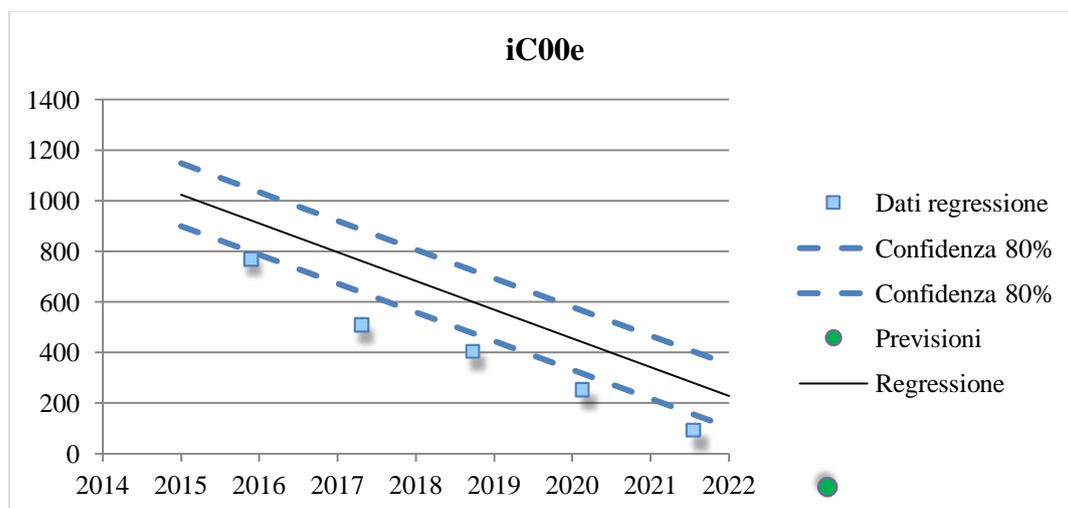


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	456	342
Reg. + conf.80%	580	466
Reg. - conf.80%	331	218

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un costante calo dell'indicatore iC00e negli anni, in linea con il valore di area geografica e nazionale. Anche se, rispetto ad essi, aumenta in ogni caso il divario. L'indicatore è in linea con il dato previsionale, ponendosi sulla linea di regressione, a testimoniare l'inefficacia delle azioni sinora intraprese dal Cds per garantire la regolarità delle carriere.

5. Indicatore iC00f

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00f	iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2015	618,00	1027,1	1090,8	-409,1	-472,8
		2016	533,00	959,9	982,2	-426,9	-449,2
		2017	496,00	887,5	895,4	-391,5	-399,4
		2018	421,00	836,9	803,7	-415,9	-382,7
		2019	354,00	816,8	754,1	-462,8	-400,1

Definizione: è un "di cui" dell'indicatore iC00e. Il conteggio è effettuato sulla base degli immatricolati puri.

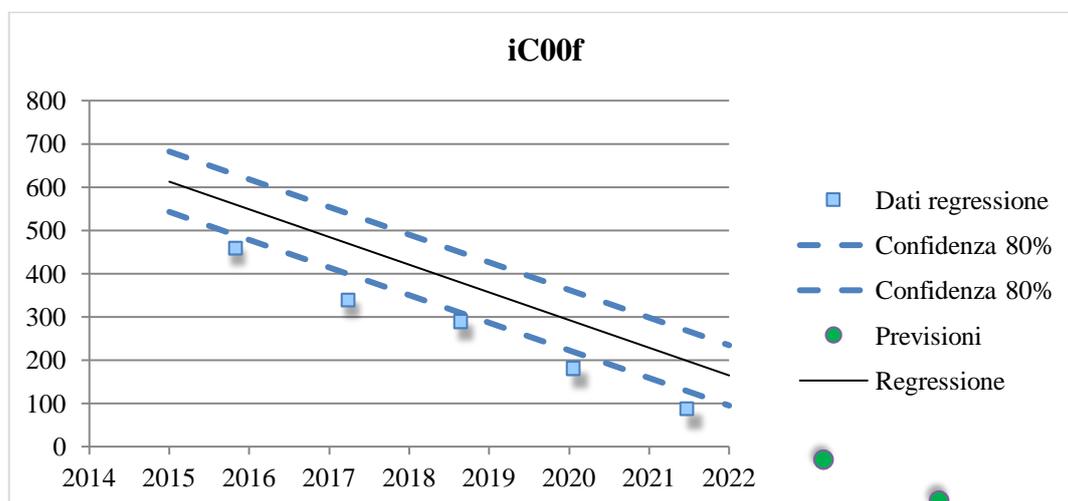


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	293	229
Reg. + conf.80%	362	298
Reg. - conf.80%	223	159

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince come, a parte il dato 2017, ove si registrano valori in leggero miglioramento, l'andamento dell'indicatore sia generalmente negativo, come conferma l'allineamento con il dato previsionale.

Sezione Iscritti
Scheda di sintesi

Il totale degli immatricolati puri nel 2019 è pari a 74 unità, in calo rispetto agli anni precedenti. Tale dato si pone in linea con il trend decrescente riscontrato tanto nell'area geografica (4,8% in meno rispetto al 2018, 20,4% in meno rispetto al 2015) quanto, seppur in misura più contenuta, a livello nazionale (0,2% in meno rispetto al 2018, 9,1% rispetto al 2015). Coerentemente, anche il dato degli avvii di carriera al I anno e quello relativo al totale degli iscritti registrano una flessione nel 2019 rispetto agli anni precedenti. Nello specifico, dal 2015 al 2019 si rileva un calo degli avvii di carriera al primo anno del 43,2% (-9,5% a livello nazionale, -20,6% a livello di area geografica) e del totale degli iscritti pari al 38% (-23,7% a livello nazionale, -31,4% a livello di area geografica). Si registra altresì un trend decrescente con riguardo al numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e n. 576 e iC00f n. 354), con valori nettamente inferiori a quelli, pure decrescenti se comparati a quelli degli anni precedenti, rilevati a livello di area geografica e a livello nazionale. Risulta invece in crescita rispetto agli anni precedenti il numero dei laureati entro la durata normale del corso; dal 2015 al 2019 si è infatti registrato un incremento di 10 unità. Tale dato si pone in controtendenza rispetto al trend decrescente rilevato a livello nazionale e di area geografica.

2. Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

I dati

1. Indicatore iC01

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	29%	44,2%	34,6%	-15,2%	-5,6%
		2016	32%	44,9%	36,0%	-12,9%	-4%
		2017	35,1%	47,4%	38,7%	-12,1%	-3,6%
		2018	36,5%	47,5%	38,5%	-11%	-2%

Definizione: La percentuale sopra definita viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1

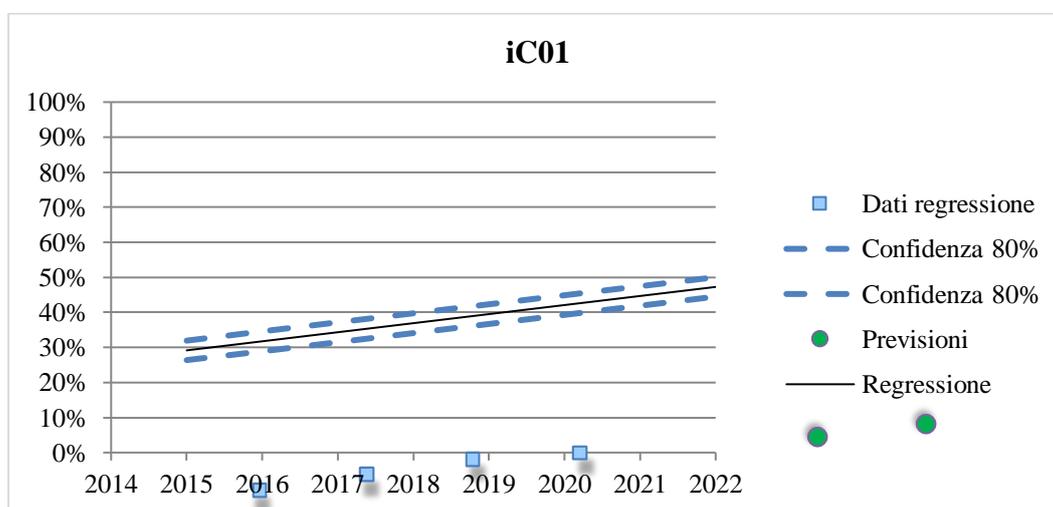


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	42,1%	44,7%
Reg. + conf.80%	44,9%	47,5%
Reg. - conf.80%	39,3%	41,9%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince come il CdS abbia negli ultimi anni sensibilmente migliorato il valore dell'indicatore iC01, con un incremento di quasi dieci punti percentuali. Tale valore è, però, ancora nell'anno 2018 sensibilmente inferiore al valore medio nazionale, con uno scarto del -11%. Gradualmente, invece, il CdS si sta allineando ai valori di area geografica. Il dato 2018 si pone all'interno dell'intervallo di confidenza, confermando le positive stime attese e l'efficacia, comunque da incrementare, sia della complessiva organizzazione didattica del piano di studio e dei singoli insegnamenti sia delle azioni di orientamento e mentoring da parte dei docenti del corso.

2. Indicatore iC02

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	18,2%	34,4%	26,1%	-16,25%	-7,9%
		2016	31,8%	33,8%	25,2%	-2%	6,6%
		2017	22,5%	33,8%	23,9%	-11,3%	-1,4%
		2018	15,9%	34,4%	25,1%	-18,5%	-9,2%
		2019	31,9%	36,6%	26,6%	-4,7%	5,3%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i laureati regolari x divisi laureati totali x, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD).

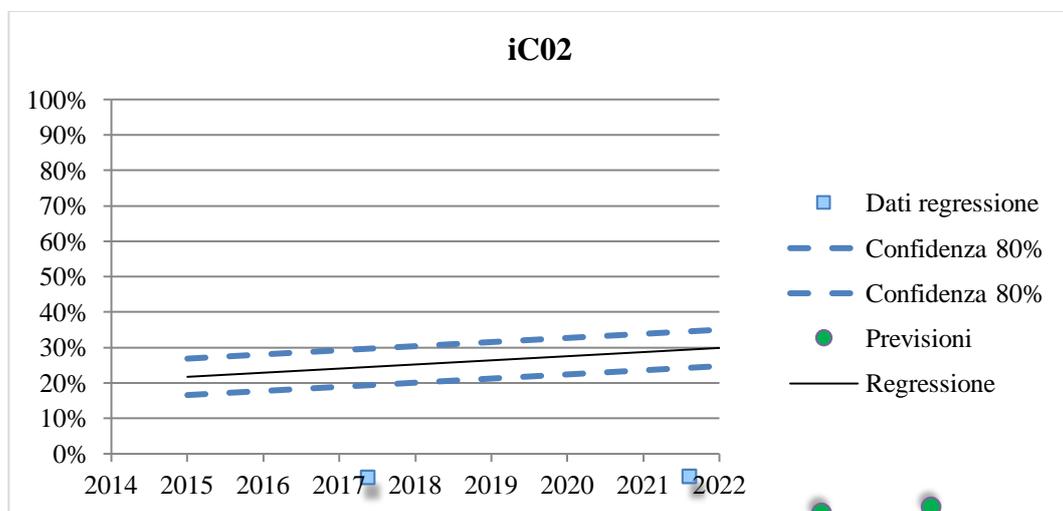


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	27,5%	28,7%
Reg. + conf.80%	32,7%	33,9%
Reg. - conf.80%	22,4%	23,6%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince un andamento altalenante dell'indicatore iC02. Al valore fortemente negativo registrato nel 2018 (che vede il massimo scarto con i valori nazionali e di area) ha fatto seguito un più che positivo incremento nel 2019, con un miglioramento del valore percentuale addirittura del 16% (permettendo di avvicinarsi notevolmente al valore medio nazionale e di invertire nuovamente il trend nel confronto con il dato di area geografica). Il dato 2019 si pone al limite superiore dell'intervallo stimato. Le forti variazioni registrate nel periodo di riferimento inducono a ritenere i risultati sia negativi che positivi ottenuti frutto anche di situazioni contingenti (ad. es. passaggi a nuovi ordinamenti didattici, che di fatto hanno permesso di azzerare o di ridurre i ritardi accumulati nelle precedenti carriere, e

successivi assestamenti che riducono fortemente il dato percentuale). Il dato va letto sempre congiuntamente a quello sulla regolarità delle carriere accademiche ed alle azioni mirate al miglioramento delle stesse.

3. Indicatore iC03

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	4,5%	24,7%	7,2%	-20,2%	-2,7%
		2016	3,9%	25,5%	6,6%	-21,6%	-2,7%
		2017	7,5%	26,2%	7,8%	-18,5%	-0,3%
		2018	4,1%	26,3%	7,8%	-22,2%	-3,7%
		2019	5,9%	26,1%	8,5%	-20,2%	-2,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al I anno nell'a.a. x-x+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella dove è erogato il corso diviso gli avvii complessivi di carriera al I anno ai corsi di laurea L, LMCU nell'a.a. x-x+1.

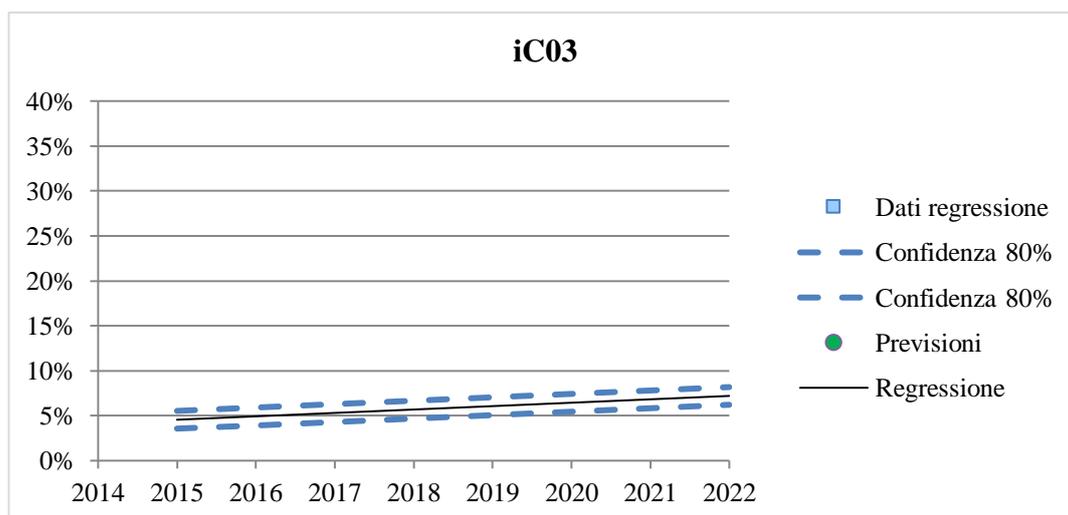


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	6,4%	6,8%
Reg. + conf.80%	7,4%	7,8%
Reg. - conf.80%	5,5%	5,8%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince un valore altalenante nel periodo di riferimento. Nel 2017 raggiunge il valore massimo del 7,5%, per poi nuovamente decrescere nel 2018, ove si attesta al 4,1%. In netta ripresa nel 2019, ove si attesta al 5,9%. Il valore rimane nel periodo di riferimento ancora molto inferiore al valore medio nazionale con una consistente differenza negativa (-20,2% nell'ultima rilevazione). Meno evidente lo scarto nel confronto con i valori di area geografica (ove il confronto appare maggiormente indicativo, viste le difficoltà in generale del territorio di attrarre studenti da altre regioni o aree geografiche),

con lo scarto che torna nuovamente a ridursi. Il dato 2019, in ogni caso positivo, si trova in linea con il dato previsionale.

4. Indicatore iC05

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	2015	37,6	27,8	29,6	9,8	8
		2016	30,0	25,6	27,6	4,4	2,4
		2017	28,4	24,6	25,6	3,8	2,8
		2018	24,5	23,2	23,7	1,3	0,8
		2019	20,6	22,3	22,4	-1,7	-1,8

Definizione: Vengono calcolati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x.

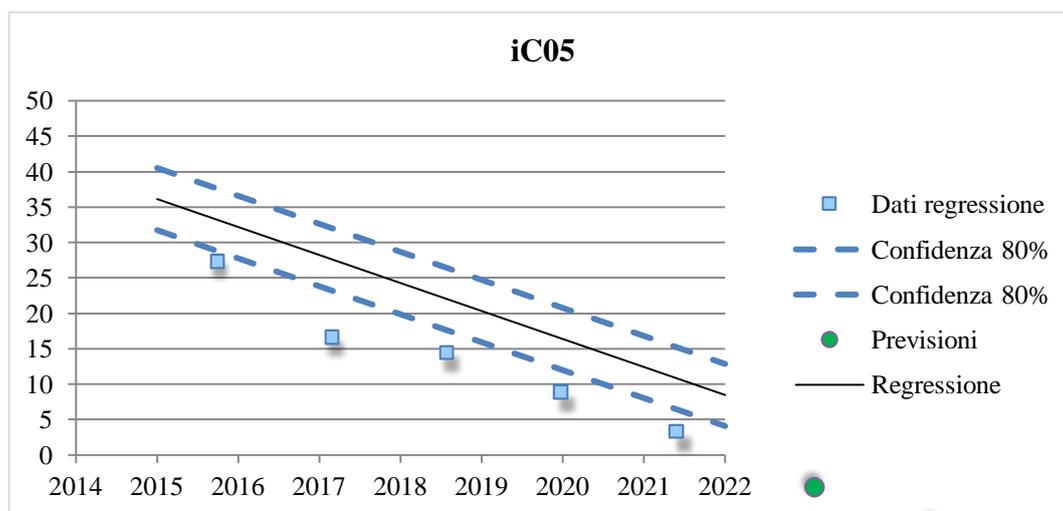


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	16,4	12,4
Reg. + conf.80%	20,8	16,8
Reg. - conf.80%	12,0	8,0

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince, dal 2015 in poi, una positiva diminuzione del valore dell'indicatore iC05. Tale indicatore nell'anno 2019 risulta minore sia del valore medio nazionale (che di quello medio di area geografica. I risultati, che vanno tuttavia incrociati con quelli relativi al calo degli iscritti, sono in linea con le aspettative basate sull'intervallo di confidenza.

5. Indicatore iC08.

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	95,00%	99,1%	99,2%	-4,1%	04,2%
		2016	100,00%	99,5%	99,5%	-3,5%	-3,5%
		2017	94,4%	99,3%	99,4%	-4,9%	-45%
		2018	94,1%	99,0%	99,2%	-4,9%	-5,3%
		2019	94,7%	99,1%	99,2%	-4,4%	-4,5%

Definizione: L'indicatore iC08 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS

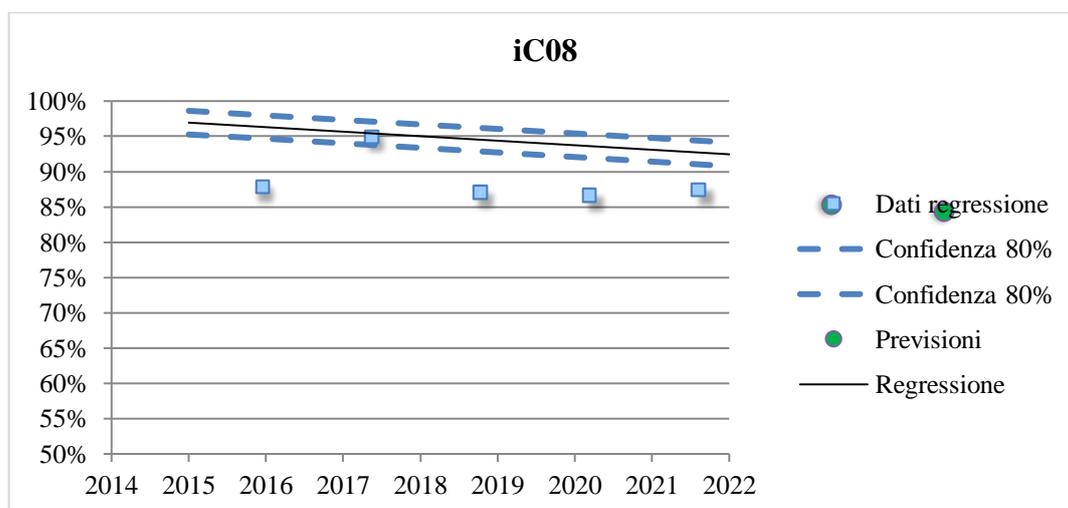


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	93,7%	93,1%
Reg. + conf.80%	95,4%	94,8%
Reg. - conf.80%	92,1%	91,4%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e della tabella 1 si rileva che, dopo un ritorno ai valori massimi registrati nel 2016 (che ci posizionavano al di sopra dei valori sia di area geografica che nazionali), nel biennio 2017-2018 si scende nuovamente al di sotto della soglia percentuale massima. Il dato è in ripresa nel 2019, ma rimane lo scarto negativo sia rispetto al dato nazionale che a quello di area regionale.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Scheda di sintesi

Dall'analisi degli indicatori del Gruppo A relativi alla didattica emergono dati sicuramente incoraggianti. In particolare l'indicatore iC01, che rileva la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., continua a registrare valori in aumento, con un incremento di quasi un punto e mezzo percentuale (36,5% a fronte del 35% registrato nel 2017). Tale risultato ci avvicina ulteriormente ai valori di area geografica, anche se rimangono ancora sensibilmente al di sotto della media nazionale. Particolarmente positivo è il dato relativo alla percentuale di laureati in corso, che inverte il trend negativo registrato negli anni 2017 e 2018 e supera (anche se di poco) il dato del 2016 che sino ad ora era aveva permesso di registrare la percentuale più elevata. Attualmente, la percentuale è del 31,9%, molto al di sopra della media regionale (26,6%) e in riavvicinamento rispetto alla media nazionale (36,4%). In ripresa anche il dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03), che passa dal 4,1% al 5,9%. In ulteriore miglioramento, continuando ad avvicinarsi alle medie nazionali ed appaiando quelle di area, l'indicatore iC05 relativo al rapporto tra studenti regolari/docenti. Va tuttavia rilevato che su tale dato influisce il calo generale degli iscritti, essendo rimasto invariato il numero di docenti di ruolo.. In miglioramento anche l'ultimo indicatore del gruppo (iC08) relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

I dati

1. Indicatore iC10:

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2015	19,8‰	19,2‰	16,2‰	0,6‰	3,6‰
		2016	19,0‰	21,0‰	19,3‰	-2‰	-0,3‰
		2017	13,4‰	24,7‰	20,3‰	-11,3‰	-6,9‰
		2018	8,5‰	25,1‰	20,1‰	-16,6‰	-11,6‰

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1

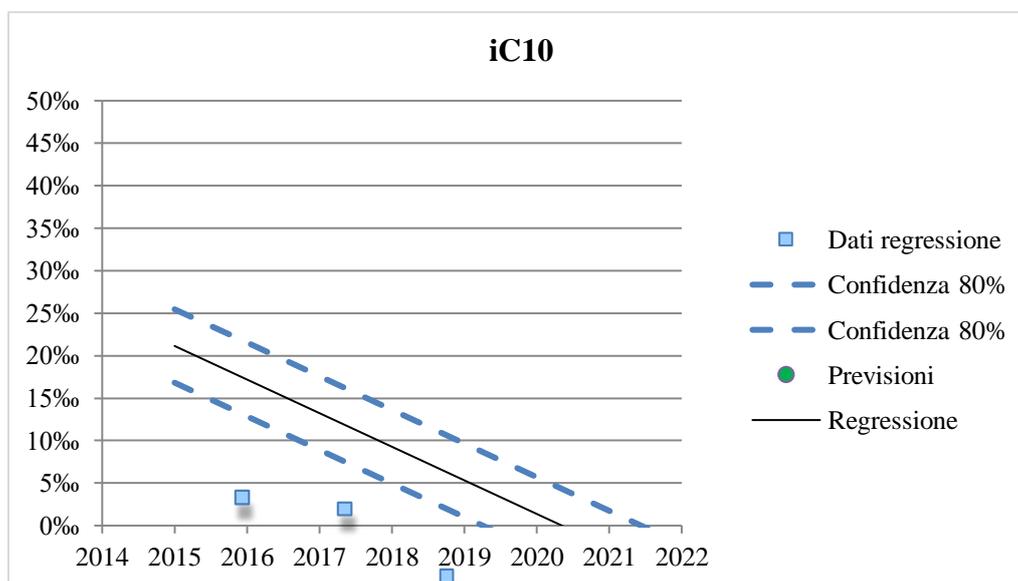


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	1,4	-2,6
Reg. + conf.80%	5,7	1,7
Reg. - conf.80%	-2,9	-6,9

Tabella 2

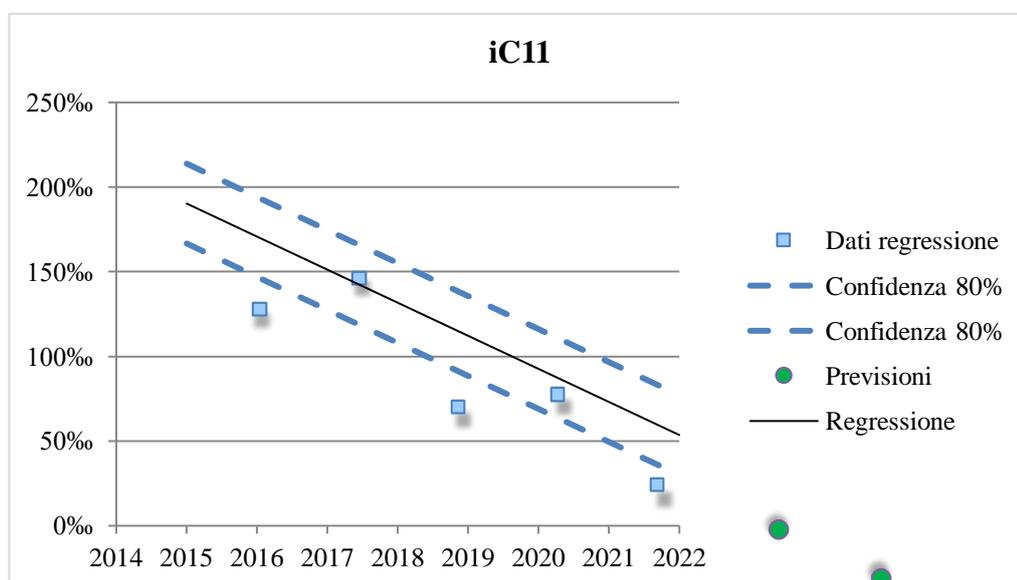
Dall'esame della Figura 1 e della tabella 1 si evince una negativa diminuzione di questo indicatore dal 2015 in poi, con un significativo decremento nel 2018. Aumenta di conseguenza lo scarto rispetto ai corrispondenti dati nazionale e di area geografica, con differenze che salgono, rispettivamente, a -16,6‰ e -11,6‰. Il valore 2018 si pone al di sopra dell'intervallo di confidenza

2. Indicatore iC11:

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2015	178,6‰	131,1‰	93,5‰	47,5‰	85,1‰
		2016	191,5‰	173,5‰	139,2‰	18‰	52,3‰
		2017	137,9‰	179,7‰	152,7‰	-41,8‰	-14,8‰
		2018	142,9‰	198,3‰	163,9‰	-55,4‰	-21‰
		2019	105,3‰	212,4‰	177,1‰	-107,1‰	-71,8‰

Definizione: La percentuale è calcolata considerando laureati regolari nell'a.s. x che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero diviso i Laureati regolari nell'a.s. x.

Figura 1



Previsioni	2020	2021
Regressione	92,6	73,1

Reg. + conf.80%	116,2	96,7
Reg. - conf.80%	69,1	49,5

Tabella 2

Dalla figura 1 e dalla tabella 1 si evince un decremento dell'indicatore iC11 nel 2019, dopo la tendenza positiva registrata nel 2018 rispetto all'anno precedente. I valori scendono, di conseguenza, nettamente al di sotto di quelli medi nazionali e di area geografica. **Tuttavia, il dato 2019 si colloca all'interno dell'intervallo di confidenza.**

3. Indicatore iC12:

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC11	Percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2015	0,0‰	10,8‰	1,3‰	-10,8‰	-1,3‰
		2016	0,0‰	12,2‰	2,0‰	-12,2‰	-2,0‰
		2017	0,0‰	14,0‰	1,8‰	-14,0‰	-1,8‰
		2018	16,4‰	14,4‰	5,4‰	2‰	11‰
		2019	9,9‰	11,5‰	3,1‰	-1,6‰	6,8‰

Definizione: Avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) a.a. X/X+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero

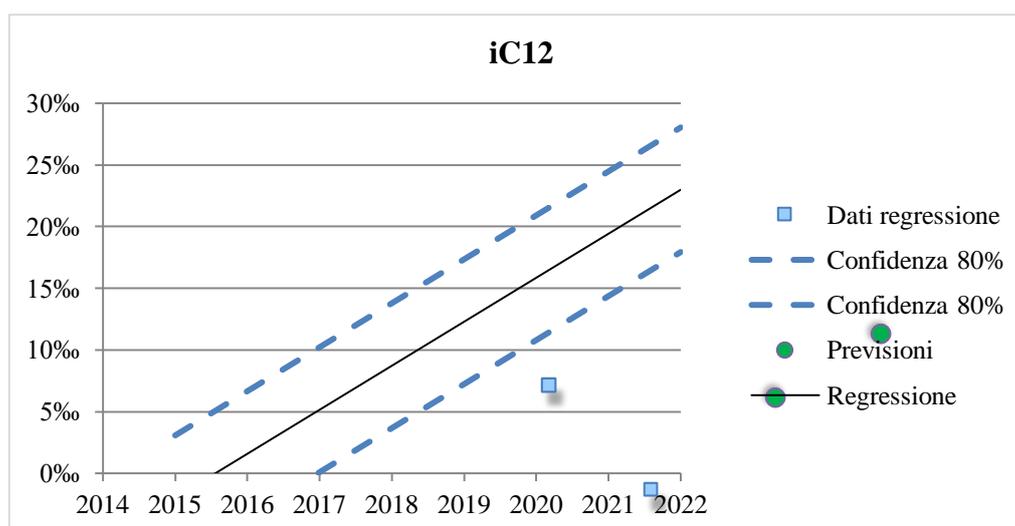


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	15,9	19,4
Reg. + conf.80%	20,9	24,5
Reg. - conf.80%	10,8	14,4

Tabella 2

Dopo il periodo 2015-2017 in cui il valore dell'indicatore è risultato pari a 0, nel 2019 trova conferma il trend positivo registrato nel 2018. Tuttavia, nell'anno di riferimento il dato risulta decrescente rispetto all'anno precedente e si colloca al di sotto dell'intervallo di confidenza.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Scheda di sintesi

Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione mostrano un trend decrescente. Si rileva, infatti, una flessione significativa sia nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10), che passa dal 19,8 del 2015 all'8,5 del 2018, sia nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11). Quest'ultima, pari al 178,6 nel 2015, si attesta al 105,3 nel 2019. Infine, anche il dato relativo alla percentuale degli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pur positivo rispetto al trend registrato nel triennio 2015-2017, registra un calo, passando al 16,4 del 2018 al 9,9 del 2019.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

I dati

1. Indicatore iC13

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	46,3%	55,6%	46,8%	-9,3%	-0,5%
		2016	47,8%	54,4%	45,1%	-6,6%	2,7%
		2017	49,5%	55,6%	46,0%	-6,1%	3,5%
		2018	52,4%	55,8%	46,6%	-3,4%	5,8%

Definizione: L'indicatore iC13 è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.s. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).

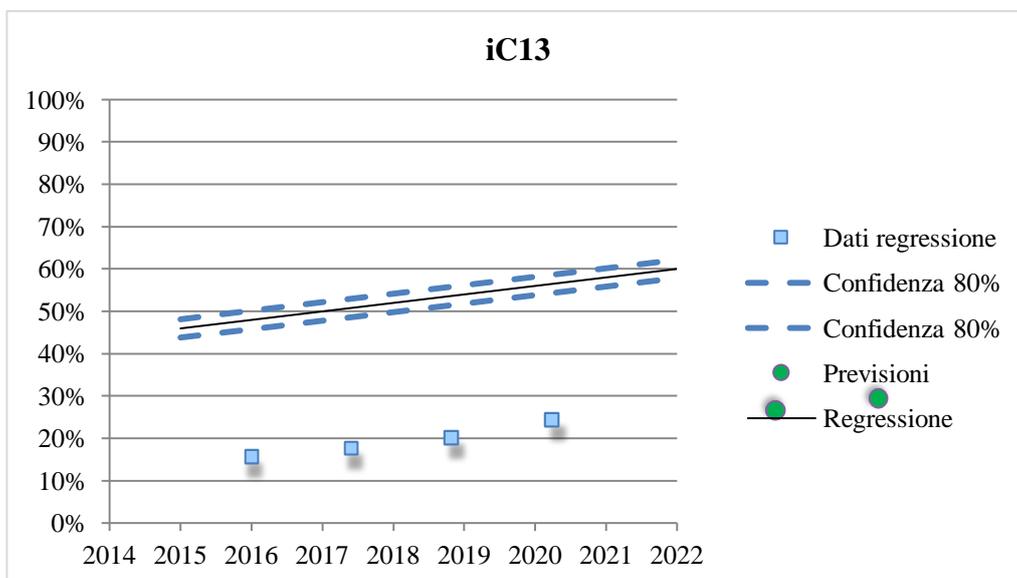


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	56,0%	58,0%
Reg. + conf.80%	58,1%	60,2%
Reg. - conf.80%	53,8%	55,9%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e della tabella 1 si evince un positivo incremento del valore dell'indicatore iC13 anche nel 2018. In particolare, rispetto al 2017, l'incremento è stato di circa 3 punti percentuali. Sebbene tale valore risulti ancora inferiore rispetto al valore medio nazionale con una differenza negativa che si assottiglia al -3,4% nell'anno 2018, il CdS si posiziona al di sopra del dato di area geografica incrementando lo scarto positivo a +5,8%. L'incremento costante dell'indicatore testimonia il buon equilibrio raggiunto nella distribuzione dei CFU all'interno dei vari anni di corso. **Il valore ultimo si pone all'interno dell'intervallo di confidenza.**

2. Indicatore iC14

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2015	69,9%	76,6%	72,1%	-6,7%	-2,5%
		2016	64,1%	76,3%	72,4%	-12,2%	-8,3%
		2017	72,6%	76,2%	72,5%	-3,6%	0,1%
		2018	70,5%	75,4%	70,7%	-4,9%	-0,2%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri del CdS nell'a.a. $x-x+1$ che al 31/12/ $x+1$ risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS (o di CdS della stessa classe) di prima immatricolazione diviso gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. $x-x+1$.

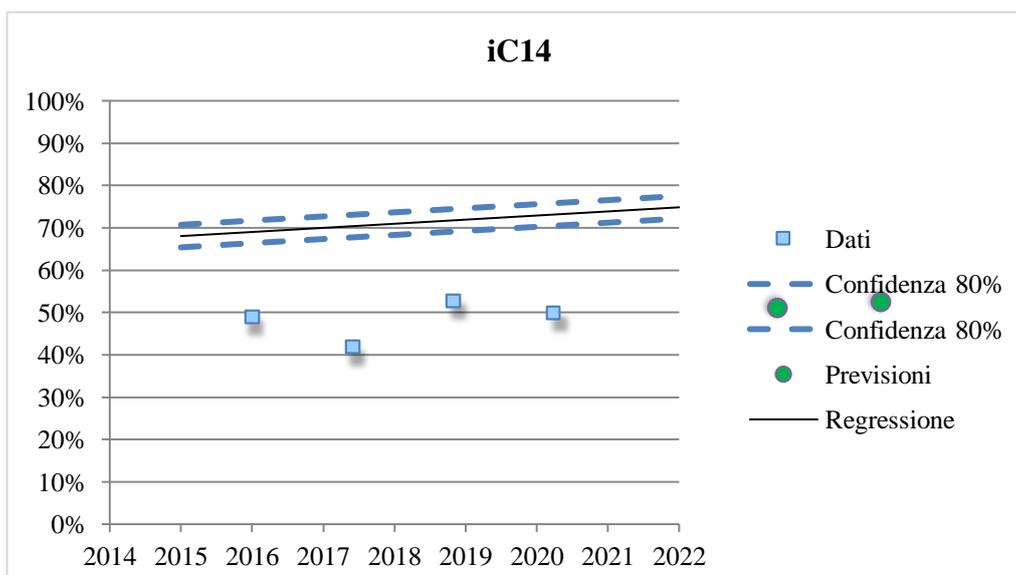


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	72,9%	73,9%
Reg. + conf.80%	75,6%	76,5%
Reg. - conf.80%	70,2%	71,2%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un calo del 2,1% che interrompe il trend positivo registrato dal 2016 al 2017. Il valore registrato nel 2018, che risulta sostanzialmente in linea con il dato di area geografica (-0,2%), si allontana, invece, sensibilmente dal valore medio nazionale con una differenza negativa che si attesta al -4,9%, a fronte del -3,6% dell'anno precedente. **Il valore 2018 riallinea al dato previsionale, ponendosi al limite dell'intervallo di confidenza.**

3. Indicatore iC15

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	58,8%	65,2%	58,2%	-6,4%	0,6%
		2016	57,3%	63,9%	56,9%	-6,6%	0,4%
		2017	64,1%	64,8%	58,0%	-0,7%	6,1%
		2018	62,1%	64,4%	57,1%	-2,3%	5%

Definizione: L'indicatore iC15 è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'a.a. x) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

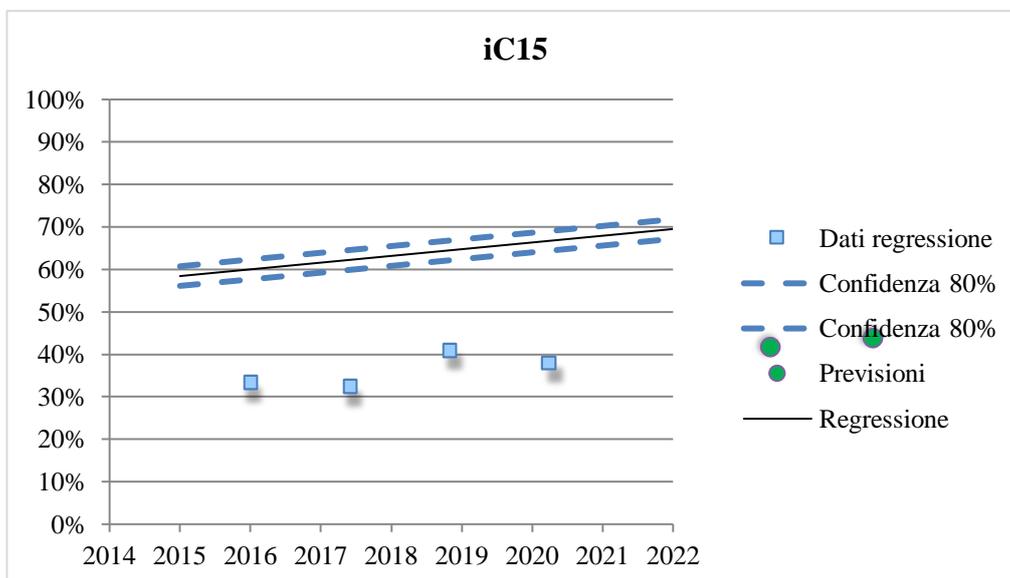


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	66,3%	67,9%
Reg. + conf.80%	68,6%	70,2%
Reg. - conf.80%	64,0%	65,6%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un lieve flessioni del 2%, dopo la ripresa del trend positivo registrata dal 2016 al 2017. L'indicatore risulta ancora minore rispetto al valore medio nazionale, in relazione al quale si registra un incremento della differenza negativa che passa da -0,6% nel 2017 a -2,3% del 2018. Il CdS continua a posizionarsi al di sopra del dato di area geografica benché si registri un flessione della differenza positiva che passa dal +6,1% del 2017 al +5% del 2018. **Il dato si colloca al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

4. Indicatore iC15BIS

Tabella 1

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2015	58,8%	65,1%	58,3%	-6,3%	0,5%
		2016	57,3%	63,9%	57,2%	-6,6%	0,1%
		2017	64,1%	64,8%	58,2%	-0,7%	5,9%
		2018	62,1%	64,4%	57,1%	-2,3%	5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

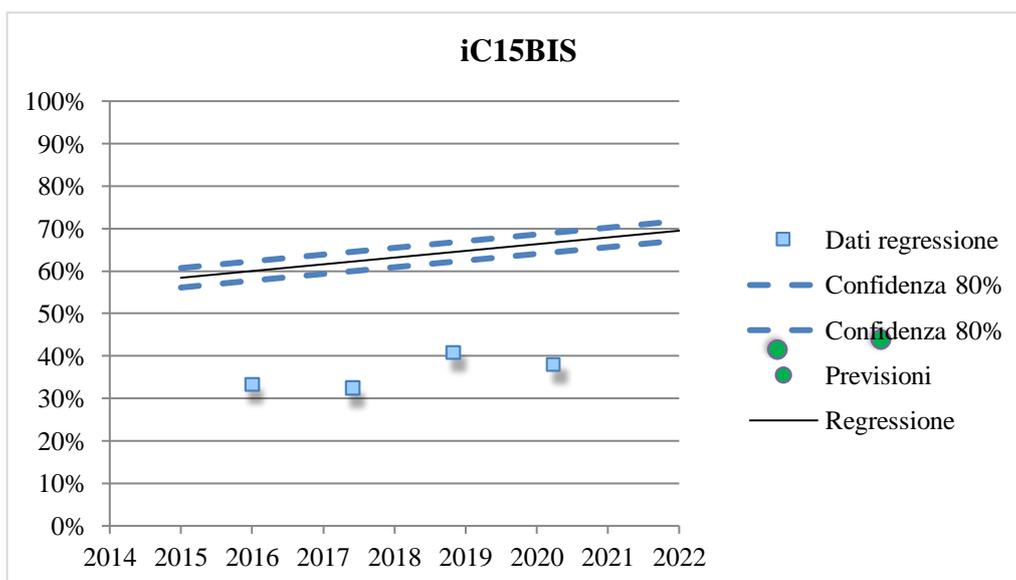


Figura 1

Previsioni	2020	2021
------------	------	------

Regressione	66,3%	67,9%
Reg. + conf.80%	68,6%	70,2%
Reg. - conf.80%	64,0%	65,6%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un lieve flessioni del 2%, dopo la ripresa del trend positivo registrata dal 2016 al 2017. L'indicatore risulta ancora inferiore rispetto al valore medio nazionale, in relazione al quale si registra un incremento della differenza negativa che passa da -0,7% nel 2017 a -2,3% del 2018. Il CdS continua a posizionarsi al di sopra del dato di area geografica benché si registri un flessione della differenza positiva che passa dal +5,9% del 2017 al +5% del 2018. **Il dato si colloca al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

5. Indicatore iC16

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2015	34,6%	43,2%	32,7%	-8,6%	1,9%
		2016	41,9%	41,8%	29,7%	0,1%	12,2%
		2017	40,2%	43,5%	31,7%	-3,3%	8,5%
		2018	43,2%	43,8%	31,7%	-0,6%	11,5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

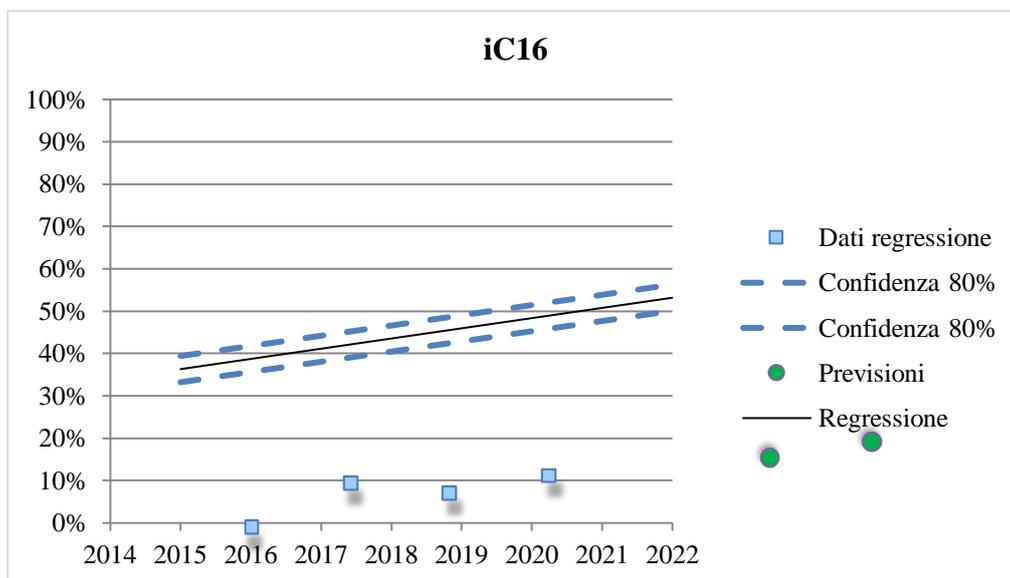


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	48,4%	50,8%
Reg. + conf.80%	51,5%	53,9%
Reg. - conf.80%	45,3%	47,7%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 il valore dell'indicatore nel 2018 risulta in aumento (+ 3% rispetto al 2017), posizionando il CdS sostanzialmente in linea rispetto alla media nazionale, con una differenza negativa che scende dal -3,3% del 2017 al -0,6% del 2018. Ampiamente positivo è il confronto con il dato di area geografica, con una differenza che passa da +8,5% del 2017 a +11,5% del 2018. **I valori si collocano al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

6. Indicatore iC16BIS

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2015	34,6%	43,3%	33,0%	-8,7%	1,6%
		2016	41,9%	41,8%	30,1%	0,1%	11,8%
		2017	41,0%	43,5%	32,2%	-2,5%	8,8%
		2018	43,2%	43,7%	31,7%	-0,5%	11,5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 dei CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

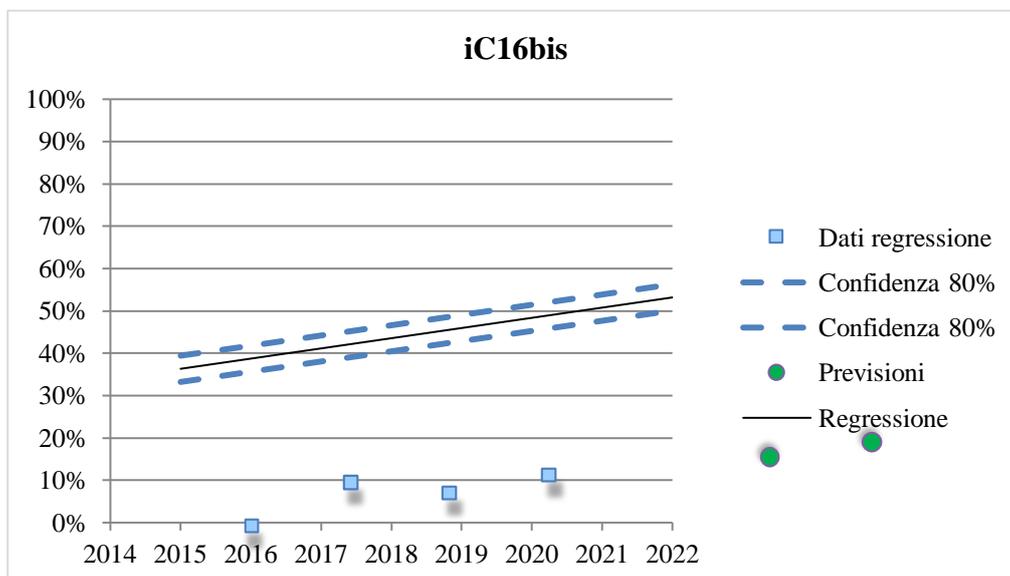


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	48,9%	51,4%
Reg. + conf.80%	52,0%	54,5%
Reg. - conf.80%	45,7%	48,2%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 il valore dell'indicatore nel 2018 risulta in aumento (+ 2,2% rispetto al 2017), posizionando il CdS sostanzialmente in linea rispetto alla media nazionale, con una differenza negativa che scende dal -2,5% del 2017 al -0,5% del 2018. Ampiamente positivo è il confronto con il dato di area geografica, che registra un incremento della differenza attestatosi nel 2018 al +11,5% del 2018. **I valori si collocano al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

7. Indicatore iC17

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2015	21,9%	26,8%	19,1%	-4,9%	2,8%
		2016	16,8%	28,1%	19,6%	-11,3%	-2,8%
		2017	16,9%	29,8%	22,2%	-12,9%	-5,3%
		2018	19,2%	31,0%	23,3%	-11,8%	-4,1%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

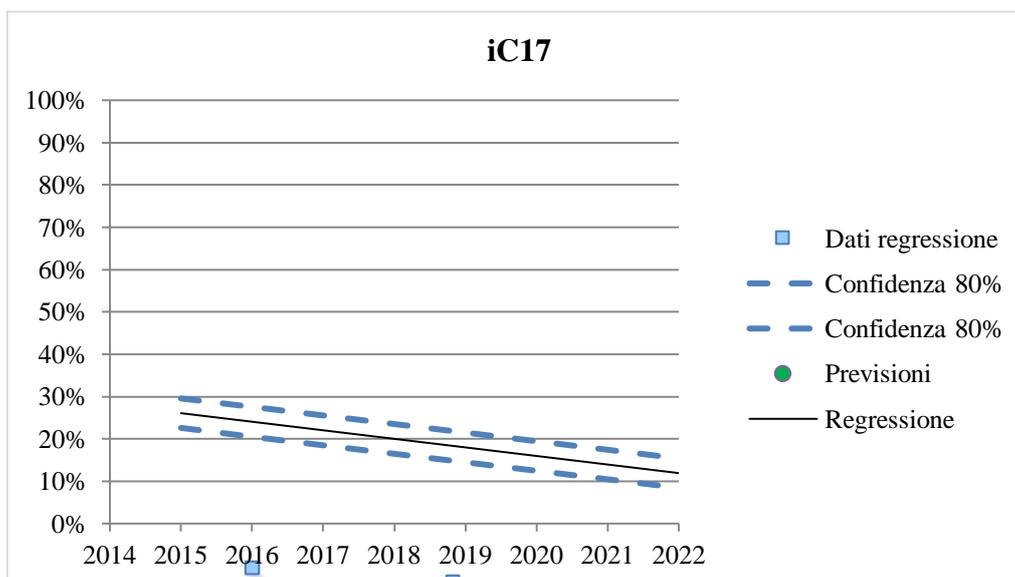


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	16,0%	14,0%
Reg. + conf.80%	19,4%	17,4%
Reg. - conf.80%	12,5%	10,5%

Tabella 2

Nel 2018 si conferma in crescita il trend relativo alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso, che passa da 16,9% del 2017 al 19,2% nel 2018. Il dato rimane tuttavia negativo, poichè ci allontana sia dal risultato nazionale (-11,8%) che da quello di area geografica (-4,1%).

8. Indicatore iC19

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	83,9%	84,6%	85,6%	-0,7%	-1,7%
		2016	85,2%	82,8%	85,4%	+2,4%	-0,4%
		2017	77,2%	81,6%	85,2%	-4,4%	-8%
		2018	86,5%	81,5%	84,6%	5%	1,9%
		2019	87,2%	81,7%	86,6%	5,5%	0,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1.

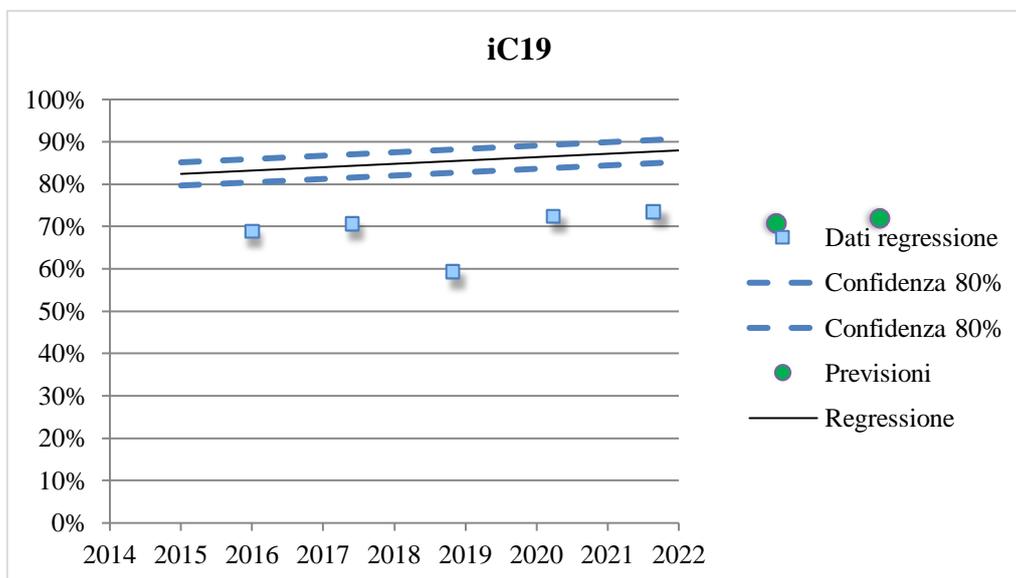


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	86,4%	87,2%
Reg. + conf.80%	89,1%	89,9%
Reg. - conf.80%	83,6%	84,4%

Tabella 2

Nel 2019 si conferma il trend positivo, con un valore dell'indicatore che si attesta all'87,2%, consentendo al CdS di consolidare il proprio posizionamento al di sopra sia della media nazionale (+5,5%) che di quella di area geografica (+0,6%). **Il dato si colloca all'interno dell'intervallo di confidenza.**

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Scheda di sintesi

Gli indicatori del gruppo E presentano valori in linea di massima positivi. In effetti, anche se in taluni casi si registra una lieve flessione rispetto agli anni precedenti, essi vanno letti in raccordo con altri indicatori che permettono di considerare buono il risultato complessivo. Se ad esempio è in calo l'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 cfu, che scende dal 64,1% al 62,1%), in sensibile aumento è l'indicatore iC16 che registra la percentuale di studenti che siano passati al secondo anno avendo acquisito almeno 40 cfu: si passa dal 40,2% al 43,2%. Aumenta di conseguenza il più generale indicatore relativo alla percentuale di cfu conseguiti al I anno sui cfu da conseguire, che sale al 52,4% (49,5% nell'anno precedente). Tale dato ci pone ben al di sopra della media di area e ci avvicina sensibilmente a quella nazionale (rispettivamente del 46,6% e 55,8%).

Anche l'indicatore iC17, relativo alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, è in aumento rispetto all'anno precedente (dal 16,9% si passa al 19,2%). Se si considera che contestualmente è quasi raddoppiata la percentuale dei laureati in corso, come specificato nella sezione relativa agli indicatori del gruppo A, significa che è aumentata decisamente la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso o, al massimo, entro un anno da tale scadenza. Buono il valore dell'indicatore iC18 che segnala una netta ripresa della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, che sale dal 72,6% all'81,1%; e quello dell'indicatore iC19, relativo alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, ove si registrano dati migliori sia di quelli medi nazionali che di quelli di area. Unico campanello d'allarme riguarda l'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea, in lieve decrescita: dal 72,6% si passa al 70,5%.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione –

I dati

Percorso di studi e regolarità delle carriere

1. Indicatore iC21

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2015	82,4%	87,9%	83,8%	-5,5%	-1,4%
		2016	77,8%	88,5%	85,1%	-10,7%	-7,3%
		2017	82,1%	88,0%	85,0%	-5,9%	-2,9%
		2018	85,3%	87,8%	84,3%	-2,5%	1,0%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

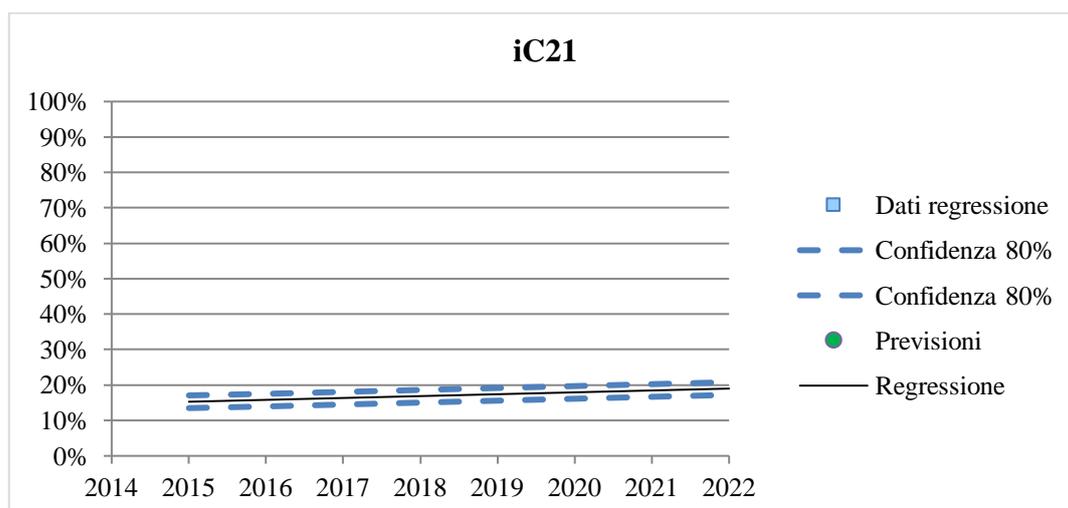


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	86,3%	87,5%
Reg. + conf.80%	88,5%	89,8%
Reg. - conf.80%	84,1%	85,3%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un ulteriore incremento positivo dell'indicatore dopo l'inversione di tendenza rispetto al 2016. Nel 2018 infatti il dato risale al 85,3%, di poco inferiore al dato nazionale e superiore a quello di area. Il dato 2018 si trova al disotto della linea di regressione ma entro l'intervallo di confidenza, il che porta comunque a ritenere efficaci le azioni poste in essere dal CdS per evitare la dispersione degli studenti e la loro fuoriuscita dal sistema universitario dopo il secondo anno.

2. Indicatore iC22

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso	2015	11,3%	16,4%	10,3%	-5,1%	1,0%
		2016	7,4%	18,3%	11,8%	-10,9%	-4,4%
		2017	12,7%	19,8%	13,6%	-5,1%	-0,9%
		2018	14,9%	22,9%	15,0%	-8%	-0,1%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2.

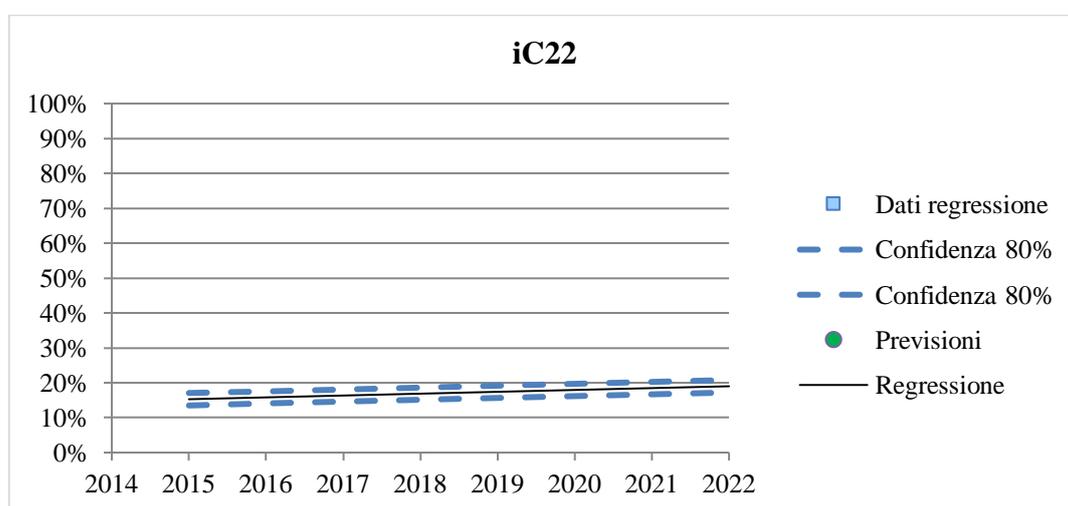


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	17,9%	18,5%
Reg. + conf.80%	19,7%	20,3%
Reg. - conf.80%	16,1%	16,7%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend positivo nei valori dell'indicatore dopo il forte calo registrato nel 2016. Il dato del 2017 riporta il valore sul 14,9%, ancora significativamente in ritardo con riferimento al dato nazionale (che cresce molto nell'ultimo anno), ma praticamente allineato con quello di area (-0,1%). I valori 2018, anche se in crescita, si pongono al di sotto dell'intervallo di confidenza. Tale circostanza è probabilmente dovuta alla pendenza della linea di regressione data dal forte incremento registrato nel 2017. Dunque si può ritenere comunque positivo il risultato raggiunto.

2. Indicatore iC23

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2015	3,7%	5,5%	5,9%	-1,8%	-2,2%
		2016	6,0%	6,0%	6,6%	-	-0,6%
		2017	6,0%	5,7%	6,7%	0,3%	-0,7%
		2018	3,2%	6,2%	7,0%	-3%	-4,8%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo diviso il numero complessivo di immatricolati puri nell'a.a. x-x+1

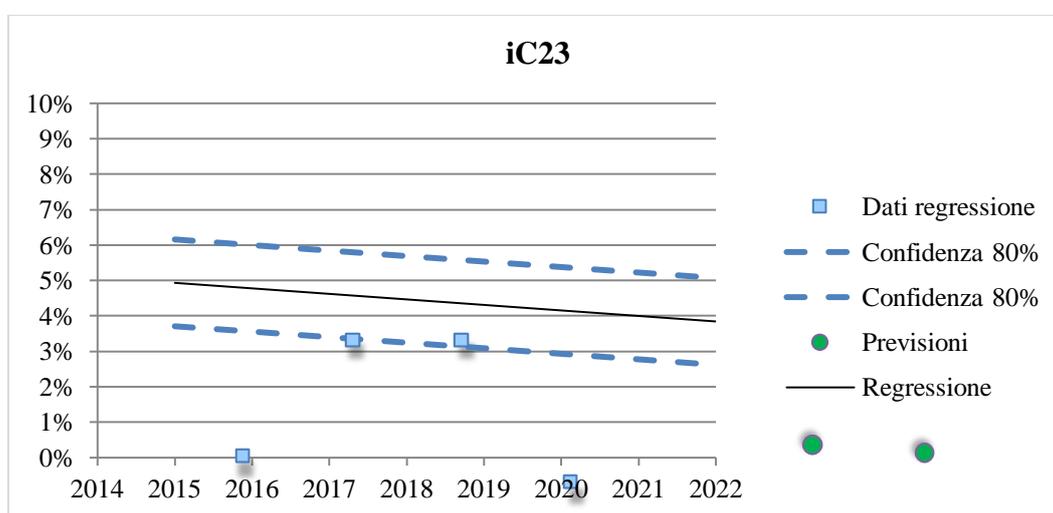


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	4,2%	4,0%
Reg. + conf.80%	5,4%	5,2%
Reg. - conf.80%	2,9%	2,8%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince come il valore dell'indicatore sia nettamente migliorato rispetto al biennio 2015-16, con percentuali migliori sia rispetto al dato medio nazionale che a

quello di area geografica. Il dato si pone leggermente al di sotto dell'intervallo di confidenza, registrando quindi un risultato anche superiore rispetto alle attese.

3. Indicatore iC24

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2015	55,7%*	45,6%	50,6%	10,1%	5,1%
		2016	54,2%*	45,3%	50,7%	9,1%	3,5%
		2017	55,0%*	43,5%	48,6%	11,5%	6,4%
		2018	52,4%*	44,0%	48,3%	8,4%	4,0%

* (dati forniti dall'Ateneo)

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

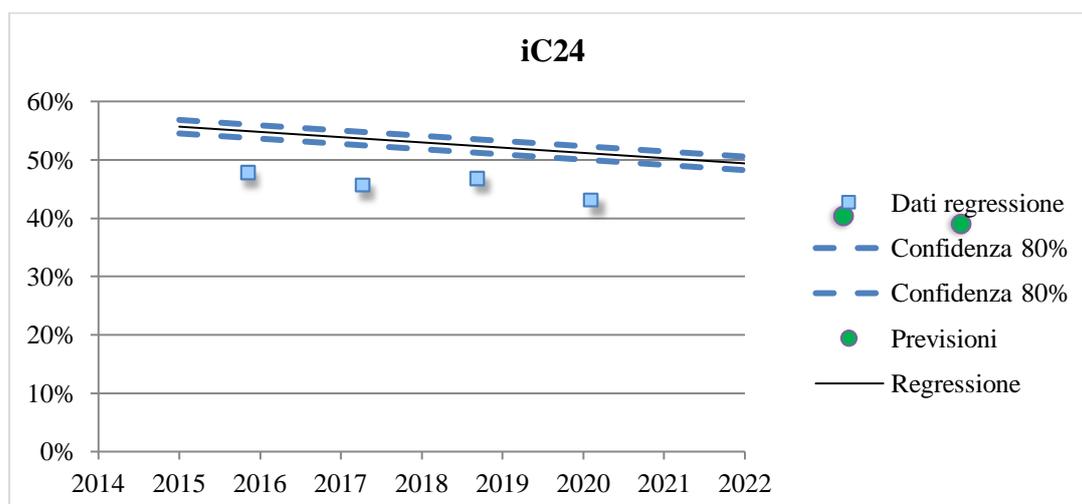


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	51,2%	50,3%
Reg. + conf.80%	52,3%	51,4%
Reg. - conf.80%	50,0%	49,1%

Tabella 2

Per tale indicatore, dopo il risultato negativo del 2017, si registra una positiva inversione di tendenza anche se il dato rimane preoccupante. Negativo, in effetti, il confronto sia con il dato nazionale che con quello di area, anche se lo scarto si è assottigliato. Il dato è in ogni caso in linea con le previsioni, ponendosi sulla linea di regressione.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

4. Indicatore iC27

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC27	Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo pesato per le ore di docenza	2015	64,6	44,0	43,5	20,6	21,1
		2016	63,0	41,6	42,6	21,4	20,4
		2017	52,9	40,3	40,8	12,6	12,1
		2018	50,9	37,7	36,2	13,2	14,7
		2019	44,7	35,8	33,7	8,9	11,0

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. x-x+1 divisa per 120)

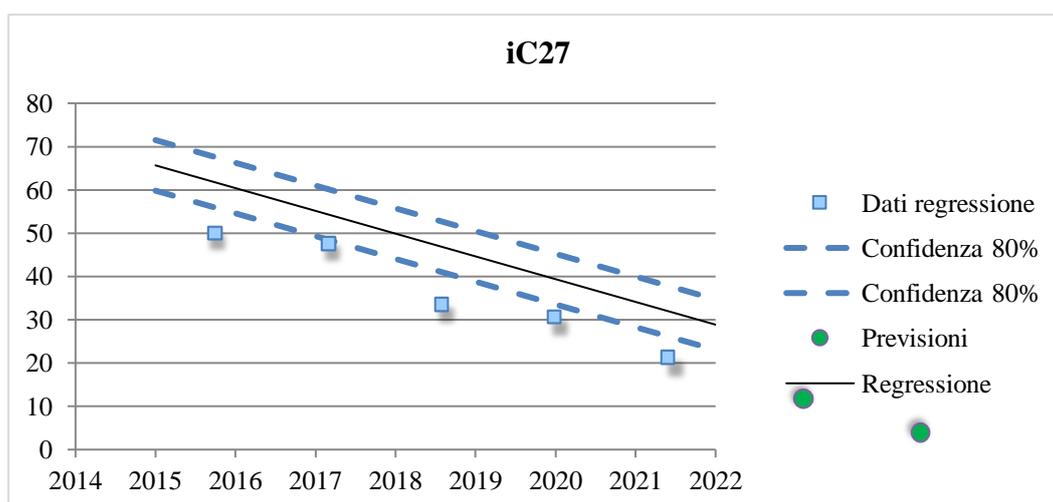


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	39,4	34,1
Reg. + conf.80%	45,2	39,9
Reg. - conf.80%	33,5	28,3

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un costante decremento dal 2015 in poi, con un 'salto' nel 2019 di oltre sei punti percentuali. Tuttavia per tale indicatore occorre segnalare ancora un notevole distanziamento rispetto ai valori di area e quelli nazionali, sebbene lo scarto si sia ridotto nell'ultimo a.a. I valori sono in linea con le previsioni.

5. Indicatore iC28

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza	2015	76,7	30,0	30,2	36,7	36,5
		2016	50,0	29,8	34,1	20,2	15,9
		2017	31,5	31,1	35,0	0,4	-3,5
		2018	30,4	30,9	30,7	-0,5	-0,2
		2019	23,5	29,5	26,6	-6,0	-3,1

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. $x-x+1$ /Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso per 120).

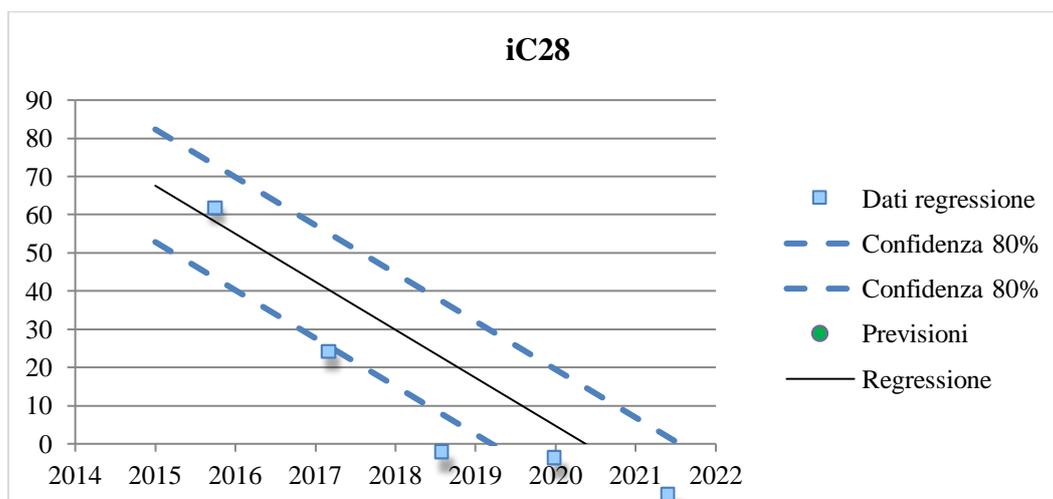


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	4,7	-7,9
Reg. + conf.80%	19,4	6,8
Reg. - conf.80%	-10,1	-22,6

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un ulteriore e forte decremento rispetto al 2018. Attualmente tale valore risulta al di sotto sia del dato medio nazionale (-6%) che di quello di area geografica (-3,1%). I valori si pongono nell'intervallo di confidenza, confermando le previsioni.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Scheda di sintesi

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

Complessivamente positivi sono i dati relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere. Nel 2018, infatti, la Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) presenta un valore (85,3%) in lieve aumento rispetto sia al dato del 2017 che al valore medio di area geografica, e di poco inferiore al valore medio nazionale. Positivo appare altresì il dato relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N-1 anni (iC24), che segna una lieve flessione a fronte, invece, del valore stazionario rilevato a livello di area geografica e in crescita a livello nazionale.

In ripresa il dato riguardante l'indicatore Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), che risale al 14,9% (dato precedente 12,7%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione consistenza e qualificazione del corpo docente

In calo, e quindi astrattamente positivo, l'andamento degli indicatori iC27 ed iC28, che registrano, rispettivamente, il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo e quello tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Tuttavia, tale risultato non può non essere letto in relazione al continuo calo degli iscritti.

Quadro di sintesi degli indicatori del CdS in Giurisprudenza

Indicatore	Definizione	Anno X	Variazione dell'indicatore dall'anno X-1 all'anno X		Differenza dell'indicatore con il valore medio nazionale all'anno X		Variazione della differenza con il valore medio nazionale dall'anno X-1 all'anno X		Differenza dell'indicatore con il valore medio di area geografica all'anno X		Variazione della differenza con il valore medio di area geografica dall'anno X-1 all'anno X	
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2019	-21	Molto negativo	-143	Molto negativo	-16,4	Molto negativo	-125,1	Molto negativo	-5,2	Negativo
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2019	-21	Molto negativo	-143,7	Molto negativo	-20,5	Molto negativo	-127,8	Molto negativo	-10,7	Molto negativo
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2019	-154	Molto negativo	-380,5	Molto negativo	-74,5	Molto negativo	-363,5	Molto negativo	-34,7	Molto negativo
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2019	-110	Molto negativo	-379,1	Molto negativo	-78,6	Molto negativo	-298,2	Molto negativo	-49,1	Molto negativo
iC00f	iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2019	-67	Molto negativo	-462,8	Molto negativo	-46,9	Molto negativo	-400,1	Molto negativo	-17,4	Negativo
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2018	+1,4	Positivo	-11	Molto negativo	+1,1	Positivo	-2	Negativo	+1,6	Positivo
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	+16	Molto positivo	-4,7	Negativo	+13,8	Molto positivo	+5,3	Positivo	+14,5	Molto positivo
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2019	+1,8	Positivo	-20,2	Molto negativo	+2	Positivo	-2,6	Negativo	+1,1	Positivo
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	2019	-3,9	Positivo	-1,7	Quasi costante	-3	Quasi costante	-1,8	Quasi costante	-2,6	Quasi costante
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	+0,6	Quasi costante	-4,4	Negativo	+0,5	Quasi costante	-4,5	Negativo	+0,8	Quasi costante
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2018	-6,9	Negativo	-16,6	Molto negativo	-5,3	Negativo	-11,6	Molto negativo	-4,7	Negativo
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2019	-37,6	Molto negativo	-107,1	Molto negativo	-52,7	Molto negativo	-71,8	Molto negativo	-50,8	Molto negativo
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2019	-6,5	Negativo	-1,6	Negativo	-3,6	Negativo	+11	Molto positivo	-4,2	Negativo
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	+2,9	Positivo	-3,4	Negativo	+2,7	Positivo	+5,8	Positivo	+2,3	Positivo
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2018	-2,1	Negativo	-4,9	Negativo	-1,3	Negativo	-0,2	Quasi costante	-0,3	Quasi costante
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2018	-2	Negativo	-2,3	Negativo	-1,6	Negativo	+5	Positivo	-1,1	Negativo
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo	2018	+3	Positivo	-06	Quasi costante	+2,7	Positivo	+8,5	Positivo	+3	Positivo

	acquisito almeno 40 CFU al I anno											
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2018	+2,3	Positivo	-11,8	Molto negativo	+1,1	Positivo	-4,1	Negativo	+1,2	Positivo
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2019	+0,7	Quasi costante	+5,5	Positivo	+0,5	Quasi costante	+0,6	Quasi costante	-1,3	Negativo
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2018	+3,2	Positivo	-2,5	Negativo	+3,4	Positivo	+1	Positivo	+3,9	Positivo
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso	2018	+2,2	Positivo	-8	Negativo	-2,9	Negativo	-0,1	Quasi costante	+0,8	Quasi costante
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2018	-2,8	Positivo	-3	Positivo	-3,3	Positivo	-4,8	Positivo	-4,1	Positivo
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2018	-2,6	Positivo	+8,4	Negativo	-3,1	Positivo	+4,0	Negativo	-2,4	Positivo
iC27	Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo pesato per le ore di docenza	2019	-2,2	Quasi costante	+8,9	Quasi costante	-3,3	Quasi costante	+11	Negativo	-3,7	Quasi costante
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza	2019	-6,9	Quasi costante	-6	Quasi costante	-5,5	Quasi costante	-3,1	Quasi costante	-2,9	Quasi costante

Conclusioni

1. - Le analisi svolte nelle precedenti pagine mettono in luce un andamento della *performance* del Corso molto frastagliato; in particolare, le aree di maggiore criticità riguardano: a) le immatricolazioni; b) l'internalizzazione; c) le carriere degli studenti. È quindi in relazione a questi profili che appare opportuno intervenire delineando possibili linee di riprogettazione e di azione correttiva.

2. - Per quanto riguarda il calo degli immatricolati, lo sforzo da compiere risulta ancora molto complesso e articolato.

Sebbene il dato pervenuto vada letto sia alla luce di una generale diminuzione delle immatricolazioni ai CdS in Giurisprudenza – registrata negli ultimi anni a livello nazionale e a livello di area geografica – sia in relazione al posizionamento critico dell'Ateneo all'interno dello scenario universitario regionale, non può infatti revocarsi in dubbio la necessità di mettere in campo ulteriori azioni di sistema, generali e non particolari. Come si sottolinea nella relazione 2020 della CP-DS, appare dapprima opportuna “un’analisi più approfondita delle cause della scarsa attrattività del CdS nonostante la riforma operata nell’a.a. 2017/2018”, per poi eventualmente procedere “ad una più radicale modifica del suo impianto, nel senso di una specializzazione più immediatamente percepibile”. In definitiva, come già si suggeriva nella relazione della visita ANVUR, il CdS dovrà tendere ad una migliore costruzione dei profili e dei percorsi formativi, anche per il tramite di un rapporto più dinamico con il Comitato di indirizzo; il tutto comunque affiancato da una più mirata e capillare attività di orientamento e di contatto con le scuole superiori, attività attualmente intensificata grazie anche alla nomina di referenti di orientamento per il CdS. A tal fine, si intende proseguire l’esperienza positiva dell’erogazione da parte di docenti del CdS di seminari interattivi (di cui alla Relazione annuale del Rettore all’attività di orientamento e placement 2020) attraverso i quali gli studenti delle scuole superiori hanno potuto approfondire tematiche di loro interesse.

3. - A dispetto di tale trend decrescente, segnali più rassicuranti provengono dagli indicatori relativi alla qualità della didattica (indicatori del Gruppo A e del Gruppo E). Attestandosi su valori in molti casi superiori a quelli raggiunti nell’ambito dell’area geografica di riferimento e al contempo accorciando sensibilmente le distanze con quelli conseguiti a livello nazionale, il CdS ha registrato, in primo luogo, un aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che acquisiscono almeno 40 CFU nell’a.s.; ha riportato un miglioramento del dato relativo agli studenti che passano dal primo al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 40 CFU (ovvero almeno i 2/3 del totale); ha conseguito un incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso; ha ottenuto un innalzamento dell’indice degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno e una diminuzione del numero di abbandoni dopo N+1 anni.

Del resto, anche dall’analisi quantitativa e qualitativa effettuata dal Gruppo AQ-CdS (relazioni OPIS e

Laureati 2020) e dalla CP-DS (relazione 2020) sulla base dei dati aggregati relativi sia all'opinione degli studenti a.a. 2018/2019 e (seppure parziali) di quelli a.a. 2019/2020 sia all'opinione dei laureati 2018 (XXI Indagine di Almalaurea del 2019) e di quelli 2019 (XXII Indagine di Almalaurea del 2020), si evince che il CdS ha messo a punto e varato efficacemente azioni dirette a potenziare le proprie *performances* con riguardo alla qualità della didattica.

Ciò nondimeno, al fine di ridurre ulteriormente il numero degli abbandoni e recuperare in un prossimo futuro una maggiore percentuale di studenti alla "regolarità" e alla "assiduità" del percorso di studio, il CdS dovrà – come si suggerisce in particolare nella relazione della CP-DS e nella Relazione annuale del Rettore alla didattica e agli affari istituzionali 2020 – anzitutto attivare (eventualmente in collaborazione con le rappresentanze studentesche) ulteriori meccanismi di *mentoring* rivolti a individuare specifiche strategie individuali di recupero a favore soprattutto di coloro che non abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; quindi elaborare un programma di sostegno agli studenti lavoratori, anche tramite gli strumenti della DAD; quindi ancora sensibilizzare i docenti verso una tendenziale 'modernizzazione' dei contenuti e delle modalità didattiche, al precipuo scopo di contenere il calo dell'interesse degli studenti nei confronti di taluni insegnamenti; infine, con specifico riguardo poi alle esigenze sorte a seguito all'emergenza COVID, sollecitare il corpo docente ad effettuare esercitazioni tramite la piattaforma DAD per consentire agli studenti di meglio padroneggiare detti strumenti, soprattutto in occasione degli esami scritti.

4. - Gli indicatori del Gruppo B relativi all'internazionalizzazione registrano invece una consistente flessione. Il CdS dovrà mettere in campo ulteriori e più mirati interventi diretti a una efficace sensibilizzazione, particolarmente degli studenti in corso, verso i programmi di mobilità. Dovrà inoltre rafforzare l'impiego della modalità didattica cosiddetta *blended* e puntare sull'erogazione di taluni insegnamenti in lingua inglese, così da incentivare la partecipazione di studenti stranieri CdS, obiettivo strategico rilevante, come espressamente ricordato dal Rettore all'Internazionalizzazione nella Relazione Annuale 2020, in ragione degli effetti benefici che produce sulla qualità del corso stesso. Tali iniziative si inseriranno nel solco della politica di "promozione" dei programmi di mobilità già intrapresa (come emerge anche dalla relazione OPIS 2020) e finora concretizzatasi nell'organizzazione di 'giornate di incontro' tra i referenti Erasmus e gli studenti, al fine di illustrare loro le opportunità offerte dall'esperienza di studio all'estero, e la diffusione della testimonianza di coloro che negli anni precedenti hanno partecipato al progetto Erasmus.